



E me chiàmene Puparèlle

de nu fèsse qualônque

Côte ji u laminde de na bèlla figghjôle arreculte 'ndu vinde a n'assute de sôle.

“E me chiàmene Puparèlle pecchè dicene ca so bèlle, so lu còre de mamma, prisce e vande de papà. Ne nge stéche mé da sôle, fanne a líte a chi me vôle. Chi me lasse, chi me pigghje, chi me díce: “Bèlle, figghje! Sì la lúce de 'nd'a caste, fióre sunne d'ogni graste...” Ma ne ndènghe volte a ríse, nu penzire u tône appíse. Je so' bèlle, ne lu nôje, e s' u sènde m'arrícroje, ma se fosse nu scarpíone me vularrinne u stèsse bône? “Mèh, tó mo', so' fatte tûve? Je a stu fatte ne ngi'arríve” queste ji a rísposte ca me danne ogni volte ca l'addumanne e me chiàmene Puparèlle pecchè dicene ca so' bèlle.

Franco Pinto

E mi chiamano Bambolina: Questo è il lamento / di una bella ragazza / raccolto nel vento / al sorgere del sole. // “E mi chiamano Bambolina / perché dicono che sono bella, / sono il cuore della mamma, / gioia e vanto di papà. / Io non sono mai sola, / si accapigliano per avermi. / Chi mi lascia, chi mi prende, / chi mi dice: “Bella, figlia mia! / Sei la luce della tua casa, / fiore sogno di ogni pianta...” / Ma il mio volto non sorride, / un pensiero lo rattrista. / Sono bella, non lo nego, / e se lo sento me ne beo, / ma se fossi una bruttona / mi vorrebbero lo stesso bene? / “Beh, tu adesso, cosa vai a pensare? / Questa cosa non la capisco” / questa è la risposta che mi danno / ogni volta che lo chiedo / e mi chiamano Bambolina / perché dicono che sono bella.

(Traduzione di
Mariantonietta Di Sabato)

IL PORTO DI MANFREDONIA

Offeso e snobbato dalla portualità pugliese

Lo scorso 15 giugno il Governatore Vendola unitamente all'assessore regionale alle infrastrutture strategiche Minervini, hanno incontrato i presidenti delle tre autorità portuali pugliesi: Taranto, Brindisi e Bari (che aggrega anche Monopoli e Barletta). Primo atto comune nei piani operativi triennali che le nuove autorità portuali dovranno redigere nei prossimi 90 giorni. Il 6 luglio, nel porto di Bari, alla presenza dell'Assessore Minervini e dei tre presidenti delle autorità portuali pugliesi si parla del sistema portuale della nostra regione. Due appuntamenti importanti per la pianificazione portuale pugliese intesa ad operare sinergicamente per ottimizzare costi e servizi degli scali marittimi. L'autorità portuale di Manfredonia non è stata invitata a nessuno di questi ed altri incontri. Per la Regione Puglia e per le altre realtà portuali pugliesi il porto di Manfredonia non conta e pertanto non merita di sedere nei tavoli istituzionali di programmazione. L'accoppiata Vendola-Minervini a Palazzo Chigi il 16 giugno sottoscrivono con il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e vari Ministri, un'intesa relativa alle opere strategiche che la regione Puglia ha individuato e



I porti pugliesi riconosciuti dal Governo Vendola

su cui c'è l'accordo del Governo. Un lavoro di programmazione regionale chiamato PUGLIA CORSARA con un piano di spesa pari a 800 milioni di euro (programma per lo sviluppo delle infrastrutture strategiche e della Piattaforma logistica della Puglia). Anche in questo programma Manfredonia è stata tagliata fuori. Uno schiaffo col guanto che in tempi passati non sarebbe passato inosservato, ma oggi siamo tutti più “signori”. Mentre i nostri politici per sette lunghi anni litigavano tra di loro per decidere sull'Autorità portuale del Levante piuttosto che di Manfredonia, nonché sulla spartizione degli incarichi politici e tecnici, gli altri porti lavoravano per organizzare, pianificare e sviluppare la propria struttura portuale. I nostri porti invece giacciono in uno stato di quasi totale abbandono innovativo e di obsolescenza. E' sempre la solita questione. Occorrono professionalità, competenza, esperienza. Basta con l'improvvisazione e con gli uomini prestati dal-

la politica. Oggi sul mercato vince chi sa programmare nel lungo periodo e si sa specializzare. Noi non abbiamo fatto nulla di tutto questo. Abbiamo arraffato soldi e realizzato senza nessun criterio strategico. Abbiamo pensato ad un nuovo porto turistico, piuttosto che concentrare le nostre energie sul potenziamento di un porto alto fondali che cade a pezzi nonostante i tanti soldi ad esso destinati di cui fin'ora ne abbiamo sentito solo parlare. Siamo fuori da qualsiasi contesto aggregativo. Non esistiamo sulla carta geografica delle portualità. “L'andamento del traffico a Manfredonia non è dei migliori...” questo il pensiero del Presidente Mariani riguardo al nostro flusso mercantile. Abbiamo chiesto all'Assessore Minervini la ragione per il quale Manfredonia non viene mai coinvolta nella pianificazione sinergica dei porti pugliesi. La sua risposta: “...nei prossimi giorni incontrerò il Sindaco Riccardi...”. E nella mortificante risposta tanto insignificante quanto eloquente della Regione Puglia che chiaramente manifesta di non gradire la presenza dell'attuale commissario dell'Autorità Portuale Nino Falcone ci auguriamo che tutte le forze politiche manfredoniane, una volta per tutte, trovino una comune missione che porti beneficio all'intera collettività e non solo alle loro combriccole politiche. Abbiamo avuto la sfortuna/fortuna di avere l'Enichem che oltre a tanti veleni ci ha lasciato delle importanti infrastrutture logistiche: una rete

Continua a pag. 2



Nino Falcone Commissario dell'Autorità Portuale di Manfredonia



Francesco Mariani Presidente dell'Autorità Portuale del Levante



Francesco Minervini Assessore regionale infrastrutture e mobilità



Il porto alti fondali di Manfredonia (Foto Manfredonianews.it)

Manfredonia conta 10 mila evasori ICI e 1700 evasori TARSU

Due facce delle stesse medaglia. Aumenti della tassazione e crescente percentuale di evasori. Tra l'incudine ed il martello, gli onesti contribuenti sipontini. Una fotografia poco edificante di Manfredonia è emersa con l'approvazione in Consiglio Comunale della nuova tariffazione della Tarsu che fa segnare l'annuncio + 36% sulle cartelle esattoriali. Da un lato gli avidi e clientelari opportunismi e gli errori della politica, dall'altro i soliti furbastri che si annidano nel tessuto cittadino. Visti i numeri, verrebbe da dire sipontini popolo di indigenti e nullatenenti, immagine che stride fortemente con l'ostentazione che quotidianamente va in scena dentro e fuori le mura cittadine. 10 mila evasori ICI accertanti (per un mancato introito da parte del Co-

mune pari a 2,5 milioni di euro) e 1700 per la TARSU (danno pari ad ulteriori 2,5 milioni di euro). Dati diffusi dall'assessore comunale al Bilancio Pasquale Rinaldi, il quale ha altresì reso noto che trattasi solo della punta dell'iceberg perché il fenomeno dell'evasione potrebbe essere molto più “importante” e che, pertanto, gli accertamenti proseguiranno con più approfonditi e sofisticati incroci di database. Ma, per buona pace dell'Amministrazione Comunale, che tende sempre a minimizzare questo aspetto, dati alla mano, pare davvero poco efficace l'azione svolta da Gestione Tributi, soggetto (voluto fortemente dall'ex sindaco Campo e dal suo esecutivo, che vede oggi Aggiungi un appuntamento per oggi alla presidenza il sodale Pasquale

Aulisa) dedito a tale servizio, che è riuscito a recuperare solo 700 mila euro per l'ICI e 511 mila per la Tarsu. Di qui le sollecitazioni di alcuni consiglieri (anche della maggioranza) di provvedere subito al potenziamento del personale di Gestione Tributi, pena la sostituzione con un altro soggetto più incisivo e funzionale. Per la cittadinanza le cattive notizie arrivano dal fronte cartelle Tarsu. L'Amministrazione Comunale non riesce più a far fronte ai costi dell'ASE. Gli introiti sono pari a 4,9 milioni di euro, mentre le spese si attestano a 8,1 milioni (di cui 2,7 per il conferimento alla discarica di Cerignola). Facendo qualche calcolo, ogni singolo abitante costa 50 euro all'anno per il servizio di

Continua a pag. 2



Un giorno da protagonista...

La tua festa nel tuo Ristorante

solo su prenotazione

Vicolo Arco Boccolicchio 15 Tel. 339 3137193 348 0748383

"La chiusura del mercato ortofrutticolo non sarà definitiva, il mercato riaprirà non appena l'intera struttura sarà messa in regola con le norme igienico-sanitarie imposte dalla legge". Così la dottoressa Rosalia Bisceglia, direttrice f.f. (Facente Funzioni) della Struttura Complessa SIAN (Servizi Igiene, Alimenti e Nutrizione) dell'area sud - ex Foggia 2 -, comprendente i Comuni che si trovano nei distretti di Cerignola e Manfredonia. L'area mercatale indicata e la realizzazione del mercato ortofrutticolo risale al 1994 circa. Per le norme igienico-sanitarie del tempo, quanto venne realizzato per quella struttura era sicuramente idoneo. Col passare degli anni, però, le necessità del territorio e le norme che vennero emanate - come quelle che a partire dal 2002 e fino al 2007 furono emanate dal Ministero della Salute -, aumentavano e richiedevano sempre maggiori adeguamenti. Tuttavia, la Regione prorogò alcuni di questi ordinamenti, per permettere alle varie strutture di poter regolamentare la

A breve la riapertura del mercato ortofrutticolo di Manfredonia

loro posizione con maggiore calma. A novembre del 2006 ci fu l'insediamento della dott.ssa Bisceglia al suddetto SIAN, la quale, iniziando i controlli igienici che competevano al suo ufficio, si rivolse al mercato nel 2009. Accertatasi che la situazione non seguiva le norme vigenti, si preoccupò di esporle all'amministrazione comunale, affinché intervenisse il prima possibile. L'Amministrazione subito si adoperò, ma non si fece in tempo a risolvere i vari intoppi burocratici, che giunsero a Manfredonia i NAS (Nuclei Antisofisticazioni e Sanità) dell'arma dei carabinieri. I controlli



Dott.ssa Rosalia Bisceglia
Direttrice del SIAN

sono stati fatti a tappeto e la chiusura degli impianti non ha riguardato solamente la città di Manfredonia. Forse i NAS si sono mossi dopo le problematiche avvenute in Germania e riguardanti l'escherichiacolli dei cetrioli, problematiche che hanno spinto la nostra ASL a verificare se nei prodotti di consumo presenti nel mercato vi erano delle situazioni anomale. La dott.ssa ha assicurato che tutti gli esami condotti sui cibi e i monitoraggi per verificare la presenza della salmonella e della escherichiacolli sono risultati negativi: dunque, non si è avuto alcun problema per la merce che veniva venduta nel mercato ortofrutticolo. Le problematiche, quindi, che hanno portato alla temporanea chiusura del mercato sono solo strutturali. I NAS in un primo momento hanno individuato delle crepe sui muri dei box e in un secondo momento hanno coinvolto l'ASL, la quale ha rilevato la presenza di acqua e depuratore non idonei. Sembra che quell'acqua fosse acqua di

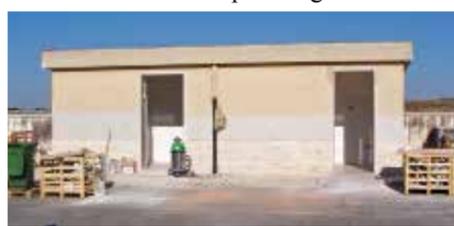
pozzo priva di autorizzazione sanitaria (Dlgs 31/2001). E' risultato, anche, che mancavano altre autorizzazioni sanitarie legate proprio alla vendita dei prodotti. Alla ASL, dunque, non è rimasto che inoltrare la "proposta di ordinanza di chiusura" e la "sospensione di vendita dei prodotti" al Comune. "Non appena il complesso mercatale riaprirà - ha continuato Bisceglia - si dovranno apportare le giuste migliorie necessarie per quel luogo e per i clienti che ad esso giungeranno".

Tiziano Samele

Segue da pag. 1 - Il Porto di Manfredonia

ferroviaria che arriva fin sul porto, un porto industriale (che chiede di essere liberato da quei nastri trasportatori mai collaudati), un'area antistante portuale che Bari se la sogna di notte. Insomma avevamo le carte in regola per poter rilanciare la nostra portualità e far diventare Manfredonia il porto della ricca Capitanata. Ma come al solito non siamo stati capaci di valorizzare delle importanti opportunità, treni che passano ed non arrivano in porto. Nel frattempo gli altri fanno e noi stiamo a guardare!.

Raffaele di Sabato



I nuovi bagni del mercato ortofrutticolo



Il mercato ortofrutticolo di Manfredonia

Pochi soldi per l'Ospedale di Manfredonia, troppi per le Tremiti

Prima i debiti fuori bilancio, poi l'aumento della Tarsu, adesso è la volta dell'Ospedale. Nella seduta consiliare, il sindaco Riccardi, preoccupato, annuncia la possibile chiusura di alcuni reparti, in attuazione del "Programma di riorganizzazione, riqualificazione e potenziamento del Sistema Sanitario Regionale nel quale sono previsti tagli. In particolare la riduzione di alcune strutture sanitarie. Tra queste l'Ospedale di Manfredonia che passerà da presidio ospedaliero a ospedale di base con la riduzione di personale medico e la perdita di 30 posti letto. Qualche tempo fa si paventò l'ipotesi della chiusura. Notizia poi smentita dal dott. Ruggiero Castrignanò, direttore generale dell'ASL FG 2. Egli dichiarò che detta struttura, oltre a continuare la sua attività, sarebbe stata ampliata. Sinceramente, alla luce degli



L'Ospedale di Manfredonia

ultimi avvenimenti, tutto questo ci giunge strano. Non si tiene conto, o volutamente si dimentica, che detta struttura ha un notevole bacino di utenza, specialmente in estate, quando il Pronto Soccorso va in tilt avendo una sola ambulanza in dotazione. Strano, però, che per le Isole Tremiti non ci siano tagli, anzi. La Giunta regionale ha stanziato ingenti somme per tenere in piedi una struttura sanitaria che assiste solo 120 residenti. Si parla di cifre spropositate: 950.000 € solo per 5 medici; 980.000 € per lavori di ampliamento di strutture per il personale. Alla faccia dei tagli. Di contro si è pensato bene di affamare gli autisti pagandoli appena 5 € ad ora e gli infermieri 8 €. Meno di 400 le prestazioni in un anno, comprese le misurazioni pressorie. Sperequazione abissale che denota la cattiva gestione dei fondi destinati alla sanità, lasciando nell'oblio strutture di eccellenza. E poi si dice che la legge è

uguale per tutti. Ma torniamo al nostro ospedale. Nei giorni scorsi in un comunicato dell'ufficio stampa del Comune si legge che alcuni reparti sono in affanno e che rischiano la chiusura a seguito della riduzione di personale medico. Tra questi, l'Ostetricia, la Pediatria, la Chirurgia e la Cardiologia UTIC. Notizie allarmanti e non del tutto esatte. ci ha riferito il dott. Salvatore Gentile, direttore medico del presidio. In particolare quella relativa alla chiusura della Cardiologia.

La stessa, invece, continuerà ad operare, visto che l'organico medico è quasi al completo. Altri reparti - continua il dott. Gentile - compreso il Laboratorio di analisi e la Sezione trasfusionale, sono in affanno per la mancanza di un medico, durante il periodo estivo, per ferie. Egli chiarisce che su nove primari solo quattro sono facenti funzione, ma con prerogative e responsabilità dei titolari. A sopperire la carenza di figure mediche, la professionalità e l'abnegazione dei dirigenti attualmente in organico. La vera preoccupazione, riguarda la divisione di Ortopedia. Sono preclusi i ricoveri ordinari, ma funzionano l'ambulatorio, il servizio di sala gessi e le consulenze ortopediche al Pronto Soccorso. Intanto la Direzione strategica aziendale assicura iniziative urgenti per l'implementazione di medici ortopedici al fine di sospendere il temporaneo divieto di ricoveri in Ortopedia. Il dott. Gentile, facendosi carico delle legittime preoccupazioni dei cittadini, alla luce delle assicurazioni del direttore generale, è certo che, quanto prima, si tornerà alla normalità ed il nostro ospedale potrà continuare a dare sollievo a quanti soffrono.

Matteo di Sabato

Segue da pag. 1 - Manfredonia conta 10 mila evasori ICI e 1700 evasori TARSU

nettezza urbana. Equilibri (smi) di ragioneria assai complicati e pericolosi. Infatti, anche se tutti i contribuenti pagassero l'aumento Tarsu (e visti i dati dell'evasione è difficile pensarlo, ndr) comunque il Comune non riuscirebbe a coprire il monte spese dell'Ase che rimarrebbe scoperto per oltre 800mila euro (che vanno ad aggiungersi agli oltre 8 milioni maturati nel corso degli anni per il mancato adeguamento della tariffazione). L'Assessore Rinaldi ha già annunciato il ricorso ad un mutuo pari a 2 milioni per le vicende 2011 dell'Ase, e al contempo (quasi un inspiegabile controsenso) un piano di investimenti dell'azienda, soprattutto sul versante del rinnovo del parco automezzi. A preoccupare è il palese brancolare nel buio dell'Amministrazione in fatto di ambiente e rifiuti, che va più alla rincorsa di soluzioni tampone, piuttosto che alla concretizzazione di una reale strategia a medio-lungo periodo. E se la discarica di Cerignola dovesse aumentare nuovamente le tariffe per il conferimento oppure dovesse chiudere? Si rimetteranno le mani nelle tasche dei contribuenti? Come si intende sviluppare la politica del riciclo e della raccolta porta a porta? E i contribuenti (quelli furbetti) vogliono essere uomini o caporali? I Ponzio Pilato (da una parte e dall'altra) sono ormai inutili e fastidiosi come i pidocchi parassiti.

Matteo Manfredi

Clamigi

Via Stella, 5
MANFREDONIA (FG)
Tel. 0884.661668
SOLUZIONI INFORMATICHE

Soc.Cop. P&B

AGENZIA RECAPITO CORRIERE ESPRESSO
C.so Roma 217 - 71043 Manfredonia (Fg)
Tel. Fax 0884.536677 e-mail: cooppb@libero.it

Vuoi ricevere il ManfredoniaNews.it direttamente a casa? Scrivici a: redazione@manfredonianews.it oppure telefona al 333.8772725

DAUNIACAF

CONCESSIONARIO
illy
LINEA UFFICI

Distributori Automatici
• Caffè • Bevande • Snack

SERVIZIO PER: AZIENDE - SCUOLE - UFFICI - OSPEDALI - COMUNITÀ

Via Arte della Pietra, 16 Tel.0884/536631 - CELL. 348/7302448 MANFREDONIA

Sipontum
Porte

Porte e Infissi
d'arredamento

VIA G. DI VITTORIO, 213/A - MANFREDONIA (FG) - TEL/FAX.: 0884.541240

I disegni di Michelangelo Buonarroti a Manfredonia

Il 5 luglio presso l'Ufficio di Gabinetto del Sindaco si è tenuta la conferenza stampa per la presentazione dell'evento che vedrà Manfredonia protagonista di un'eccezionale mostra: due disegni di Michelangelo Buonarroti, preparatori agli affreschi de "LA CACCIATA DAL PARADISO" e "LA PUNIZIONE DI AMAN" facenti parte dell'immenso capolavoro della Cappella Sistina, saranno esposti dall'1 al 31 agosto presso la Cappella della Maddalena di Manfredonia. Qualche appunto in più sui due affreschi. Da un primo studio ottico dell'opera, osserviamo due momenti distinti, cioè la condizione di Adamo ed Eva prima e dopo il peccato originale: nel primo caso le due figure sono "belle" e perfettamente integrate nella natura. Nel secondo caso, queste sono "brutte" e integrate in un paesaggio scarno, deserto; l'albero del peccato divide la scena dell'affresco. Aman è punito, issato su una sorta di croce con un vertiginoso scorcio che lo proietta fuori dalla rappresentazione, verso lo spettatore. Aman è sempre riconoscibile per l'abito giallo, che compare come un panno volante nella scena del martirio, dove il corpo è nudo. Sarà possibile ammirare i due disegni grazie all'intervento di Giovanni Tricarico, presidente del "Premio Re Manfredi" e di Pietro Folena, presidente dell'associazione "Metamorfosi" che ha l'esclusiva per 12 anni della rappresentanza della CASA BUONARROTI, vero museo che accoglie 2400 autografi michelangioli. L'aura che avvolgerà la nostra Cappella è fuori discussione. Aspettiamo quindi di poter ammirare con estatico coinvolgimento i tratti inconfondibili della mano di Michelangelo, uomo e artista che ha reso l'Italia paese ineguagliabile per cultura e bellezza.



La cacciata dal Paradiso

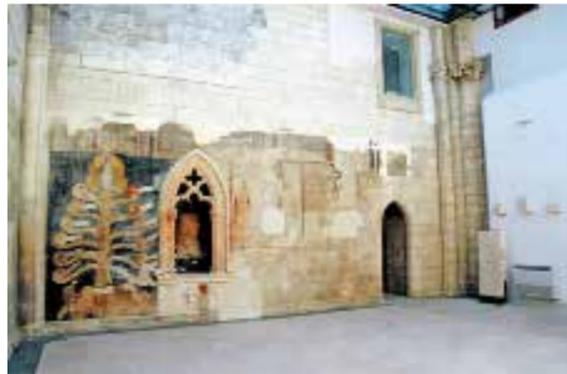


La punizione di Aman

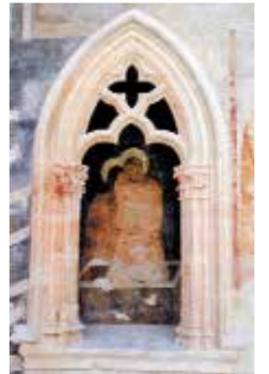
Marilina Ciociola

PARLIAMO DELLA CAPPELLA DELLA MADDALENA

Discorrendo dei problemi cittadini e magari il tema è la "Cappella della Maddalena", si nota un certo imbarazzo nell'affrontarlo. Questo ci fa capire che il nostro interlocutore non conosce o ha sentito soltanto il nome di questo luogo. Si può dire, e a malincuore, che gran parte dei nostri concittadini ignorano l'esistenza di un patrimonio artistico ed archeologico che la città di Manfredonia possiede da secoli. Non ci chiediamo i motivi di questa disaffezione culturale, ma quello che fa specie, è come vengono conservate queste "opere" che rappresentano il patrimonio che abbiamo ereditato "gratuitamente" da chi ha fatto la storia della nostra Terra. Varcando la soglia di Palazzo S. Domenico e attraversando il chiostro sotto il porticato del lato est, troviamo l'accesso alla Cappella della Maddalena. Il primo impatto, appena superata la soglia dell'abside, è di essere entrati nell'anticamera di una sauna. Pur provando questo disagio, a causa del caldo che certamente non è adatto per un ambiente ove si trovano degli affreschi, osservando attentamente si nota che l'"Albero di Jesse" ha su quasi tutta la superficie una patina bianca che si estende sopra una pellicola trasparente che, posta nel 2001 su parte del dipinto, doveva essere rimossa dopo un tempo relativamente breve. Così mi riferiscono. Intanto detta pellicola ha staccato l'affresco dal muro in qualche zona e quindi quando la rimuoveranno definitivamente, si porterà dietro una parte dello stesso. Mi auguro di sbagliare! Tutta la superficie affrescata è coperta in varia misura da "efflorescenze saline (sali insolubili) che in presenza di umidità esplicano la loro attività disgregatrice sul dipinto..." (ARKE'-Cons.Conservazione-restauro e manutenzione opere d'arte). Manca l'apparecchio che regola la umidità nell'ambiente e, dulcis in fundo, dei due climatizzatori esistenti nell'ambiente dell'abside uno è rotto e l'altro è fermo! Anche l'edicola gotica con affresco di S. Maria Maddalena, la "Pietas", ha bisogno di un attento esame che la preservi dagli attacchi del tempo e dalle condizioni climatiche ivi esistenti, poiché sulla stessa vi sono tracce di efflorescenze saline. Infine si aggiunge il cedimento di un pezzo d'intonaco al di sopra della stessa edicola,



La cappella della Maddalena



Edicola gotica

mentre altro intonaco è prossimo a cadere. La temperatura nella zona absidale sale con l'intensificarsi del caldo estivo e si creano degli sbalzi termo-igrometrici che non giovano certamente alla conservazione degli affreschi. La copertura realizzata in cristalli antiscalfatura è priva del velario oscurante che proteggeva l'ambiente dal contatto diretto dei raggi solari; ora si sono trasformati in una specie di "vetri ustori". Il velario oscurante è stato distrutto dal vento e nessuno ha pensato di farlo sostituire! Da questa spontanea quanto elementare disamina nasce un interrogativo: "È verosimile, è accettabile che la sensibilità del sindaco Angelo Riccardi (già assess. alle Opere Pubbliche, all'epoca dei lavori di restauro) sia diminuita al punto da non ricordare il reale stato di questi fatti? È credibile che tutto questo si sia perpetuato quotidianamente sotto gli occhi dei manfredoniani ed, in particolare, dell'attuale Assessore alla Cultura, il prof. Paolo Cascavilla e dell'arch. Francesco Sammarco, responsabile del Patrimonio Storico, e di altri attenti studiosi ed amatori dei nostri beni artistici senza che almeno uno di questi abbia sollecitato una sistemazione idonea di questa importante parte del nostro patrimonio storico ed artistico che rischia di scomparire per sempre?"



Zona absidale

Giuseppe Di Sabato

Giovani e alcol, un binomio distruttivo, che nella nostra città, così come nell'intero Paese, sta facendo registrare una crescita esponenziale. Basta fare un giro per le strade del centro e nei locali, specie il sabato sera, per rendersi conto dello stato "d'ebbrezza" piuttosto elevato tra i giovani e giovanissimi sipontini. Ma ciò che preoccupa è che l'allarme venga non da un semplice cittadino, casuale osservatore della movida notturna, bensì dal Direttore del Dipartimento di Dipendenze Patologiche e Responsabile del SerT (Servizi per le Tossicodipendenze) di Manfredonia, il Dott. Matteo Giordano. Infatti, in una recente lettera al Sindaco, il Direttore, prendendo spunto dalle ordinanze sindacali sui rumori molesti e sul degrado urbano, lo invita a porre l'attenzione su un'emergenza: l'abuso e dipendenza da alcol, ritenuta di notevole importanza per la cittadinanza. Nella lettera, oltre ad essere citati i dati nazionali e dell'Ocse sull'abuso di alcol che "in Europa è la prima causa di

GIOVANI E ALCOL: il SerT di Manfredonia lancia l'ALLARME

decesso tra i giovani dai 15 ai 29 anni", vengono riportati anche quelli relativi alla città di Manfredonia, che pur essendo abbastanza datati perché riferiti ad uno studio del 2003 (riguardante una popolazione giovanile tra i 14 e i 30 anni), ne confermano, anzi ne sottostimano, secondo Giordano, in linea con l'aumento di consumo a livello europeo, la tendenza attuale; "il 12% dei maschi e il 3% delle femmine di Manfredonia arriva a consumare da 5 a 10 bevande alcoliche in una giornata, modalità predittiva di comportamenti d'abuso; il 6,6% dei maschi e il 2,9% delle femmine bevono da soli, comportamento che può fare



Il direttore del DDP dott. Matteo Giordano

sospettare un avviamento alla dipendenza vera e propria; il 5% circa della popolazione giovanile di Manfredonia è fortemente a rischio di abuso/dipendenza". Questo ci conferma come, già da allora preoccupanti, questi dati facciano scalpore e obblighino tutti, a partire dalle Istituzioni Pubbliche, a sviluppare una serie di riflessioni sulla questione e sulle possibili azioni da mettere in campo per frenare questo fenomeno. Varie iniziative sono state attivate negli anni dal SerT di Manfredonia, tra cui ricerche sul campo, seminari, attività di informazione nelle scuole, ma che trovano limiti e criticità nel momento in cui il tut-

to è legato a risorse economiche che terminano e non vengono rinnovate e alla scarsità di risorse umane di cui il SerT soffre costantemente. "L'uso di bevande alcoliche nel nostro territorio, e non solo, è un prodotto della nostra cultura" ribadisce il Direttore, e per questo non servono misure proibitive, bensì una forte opera di sensibilizzazione rispetto all'uso di alcol attraverso le principali agenzie di socializzazione (scuole, parrocchie, associazioni, luoghi di lavoro, mass media, etc.), protocolli "Etici" con i gestori di locali pubblici in cui vengono servite bevande alcoliche, protocolli di collaborazione con le forze dell'ordine, gestori di locali e scuole guide per agire sulla diminuzione degli incidenti stradali alcol-correlati, etc. Buoni, anzi, ottimi propositi quelli del Dott. Giordano, ma che senza un'assunzione di responsabilità da parte dell'intera cittadinanza, in tutte le sue varie articolazioni sociali, rischiano di rimanere tali.

Luisa Buonpane

per le vincite più ricche fino a € 500,000

Bar e Sala videolottery

per le colazioni più ricche!!!

ASO bar

Asso Giochi

Via San Giovanni Bosco, 25/27
MANFREDONIA

ideal ceramica srl

Sede amministrativa: Via Arcivescovado, 7 - Tel./Fax 0884.538387
Sede operativa: Via Feudo Della Paglia, 1/E - Tel. 0884.661899
e-mail: info@idealceramicasrl.it

I siti web del Carnevale di Manfredonia

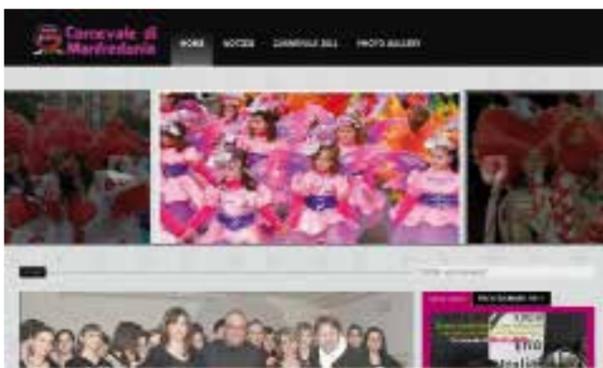
Su sollecitazione di tanti dei nostri lettori ci ritroviamo in piena estate a parlare di Carnevale. L'argomento su cui vogliamo soffermarci è il Carnevale di Manfredonia su internet. Fino allo scorso anno il sito ufficiale, l'unico presente in rete, era carnevalemanfredonia.it. L'edizione del 2011, con la nuova gestione delle agenzie pubblicitarie, ha visto la nascita di un sito nuovo di zecca, carnevaledauno.it, che ha messo completamente da parte quello usato fino all'anno precedente, pur essendo stato aggiornato all'edizione 2011. Se da una parte si può comprendere la decisione di chi si appresta a gestire un evento importante come il nostro carnevale, stabilendo di chiudere con il passato per avviare una nuova fase, dall'altra si toglie la possibilità a chi segue questo evento in tutte le sue espressioni mediatiche di fare confronti tra le sfilate o tra i carri dei maestri cartapestai, informarsi sulle tradizioni legate al carnevale, e tutto quanto si era riuscito a raccogliere su un sito utilizzato da ben dieci edizioni carnascialesche. Inoltre, aspetto molto importante del vecchio sito era la sua accessibilità, cioè il rispetto dei dettami della Legge Stanca sull'accessibilità dei siti degli enti. Per accessibilità si intende che un sito viene creato in modo che, con adeguati software, può essere visionato anche da persone con menomazioni fisiche. L'attuale sito non permette questo. In fondo, il vecchio sito poteva di buon grado essere considerato uno dei lasciti positivi dell'Istituzione uscente. Accanto a questi due siti ne è nato un terzo, carnevaledianfredonia.it, non è un sito ufficiale, forse nato da un'iniziativa spontanea, e riporta solo il programma e le foto dell'edizione 2011. Mettendo da parte la confusione che si crea in chi cerca notizie sul carnevale, ci chiediamo: "quando il nostro Carnevale si chiamerà finalmente Carnevale di Manfredonia e non più Carnevale Dauno"? Le agenzie che hanno dato vita al nuovo sito, nonostante il poco tempo e le scarse risorse finanziarie, si sono poste il dubbio che chiamandolo carnevale dauno potesse essere meno visibile agli occhi di chi invece cerca il Carnevale di Manfredonia? È forse questa la ragione per cui il vecchio sito è stato comunque aggiornato al 2011? Siamo certi che quanto prima vedremo delle novità sul sito, non dimentichiamo che coloro che lo



www.carnevalemanfredonia.it



www.carnevaledauno.it



www.carnevaledianfredonia.it

gestiscono sono esperti in materia, agenzie di comunicazione o organizzatori di eventi. In attesa che ciò avvenga, ci auguriamo il nostro povero carnevale, che non ha pace neanche sul web, con questa nuova agenzia possa essere valorizzato come merita e finalmente decollare.

Antonio Marinaro

ITC TONIOLO – LABORATORIO DIDATTICO DI CARTAPESTA

Con piacere presentiamo i risultati dell'attività svolta dai ragazzi diversamente abili e non dell'ITC Toniolo di Manfredonia. "Veramente notevoli i risultati ottenuti dai ragazzi impegnati in questa attività. Vedere l'impegno profuso dai ragazzi, dimostra che il laboratorio rap-



presenta un momento fondamentale didattica. Numerosi sono stati i laboratori attivati nel

dei ragazzi. Molteplici gli obiettivi preposti, migliorare l'autostima, la manipolazione, la salute, la lettura, la scrittura, ecc. tutto finalizzato

nostro istituto, quello informatico della letto-scrittura, sportivo, estetico, musicale e per finire quello della carta pesta. Tutti hanno raccolto un notevole interesse e partecipazione

alla perfetta integrazione." Commenta il prof. Antonio Marinaro uno dei referenti di laboratorio, "naturalmente tutto ciò è stato possibile grazie alla disponibilità preziosa del dirigente dell'istituto il prof. Pellegrino Iannelli, anche lui ex-docente di sostegno e favorevole all'utilizzo del laboratorio come momento importante di integrazione e didattica".



LA NUOVA PIROTECNICA

340 26 79 760 - IVAN

- Fuochi d'Artificio Professionali e Piromusicali per ogni cerimonia ed eventi in genere, feste di piazza e patronali
- Scenografie di palloncini
- Cannone lanciacoriandoli
- Lancio di colombi
- Mascotte classiche Minnie e Topolino per compleanni, feste, spettacoli, sfilate

ManfredoniaNews.it è distribuito gratuitamente



presso:

Centro Commerciale



Bar Aulisa - Bar Impero
Café des Artistes
Caffetteria Albatros
Caffè L'incontro
Bar Pace
Bar Stella
Bar Gatta
Asso Bar
Pasta Fresca Nella

Franco Cinque, grinta ed idee chiare



Di Lascia, Cinque, Sdanga, Di Bari (Foto Lucia Merlcarne)

Franco Cinque è il nuovo allenatore del Manfredonia. Raccoglie l'eredità lasciata da Matteo D'Arienzo, al quale vanno i ringraziamenti di un'intera città sportiva e della stessa dirigenza. I recenti trascorsi a Vieste parlano chiaro: campionati di vertice in Promozione sino al salto di categoria ottenuto l'anno scorso. Nel 2009 si registrano ben 31 risultati utili consecutivi in altrettante gare ufficiali. Una cura capillare del settore giovanile, anche in collaborazione con la Salvemini, arricchisce il patrimonio calcistico del Manfredonia negli ultimi anni. A fronte di un'età media molto bassa, la compagine garganica esprime un bel gioco corale apprezzato da molti. Con questo biglietto da visita Franco si appresta a realizzare il sogno di allenare la prima squadra della propria città. Parte della tifoseria organizzata è però contraria a questa scelta tecnica. La delusione per la mancata conferma di D'Arienzo si unisce al "tradimento" di Cinque in occasione dell'ultimo derby disputatosi a Vieste con il Manfredonia in piena corsa salvezza. In particolare si rimproverano al neo tecnico un'esultanza troppo plateale ed un gesto al termine della gara. Occorre ricordare che il Manfredonia, in ottima forma, attendeva da tempo questa prestigiosa sfida. Al contrario il Manfredonia, già in fase calante, cercava a tutti i costi la vittoria in chiave salvezza diretta. Quindi ha prevalso la migliore condizione psicologica. L'esultanza è lecita, il gesto meno. È lo stesso Cinque a tornare sulla spiacevole vicenda: "Ho sbagliato e chiedo scusa a tutti i tifosi del Manfredonia. Da loro mi attendo un decisivo sostegno ai ragazzi, commisurato alla loro rinomata capacità di diventare il dodicesimo uomo in campo". Antonio Sdanga, in compagnia di Cinque e Di Toro, incontra un gruppo di tifosi. Iniziativa lodevole. Nella circostanza le due parti però ribadiscono le loro posizioni, ma è già un passo in avanti. La società fa bene a dialogare con i tifosi, ai quali si chiede di avere fiducia nel nuovo progetto. Antonio Sdanga è esplicito in merito: "Intendiamo aprire un ciclo con Franco responsabile di tutta l'area tecnica. Cureremo con attenzione la nostra scuola calcio, non trascurando la possibilità di interagire con la Salvemini. Manterremo parte dell'ossatura della passata stagione. Della Torre, Di Toro, Moro e Rizzi ed altri ancora. Seguiamo con attenzione alcuni calciatori, ma per ora non faccio nomi". Chiediamo a Franco quale modulo predilige e lui risponde: "il rombo mi assicura il maggiore equilibrio, ma è il tridente il mio preferito seppure con alcune varianti. In ogni caso vario modulo a seconda dello stato di forma dei miei ragazzi e delle caratteristiche degli avversari". Una risposta rassicurante, ci attende un Manfredonia camaleontico e quindi imprevedibile. Intanto è fissata la data del ritiro: il 27 luglio si partirà alla volta di Monte Sant'Angelo sino alla metà di agosto. Le impressioni sono positive, le basi pure. Diamo tranquillità e fiducia all'intero ambiente, i risultati arriveranno. Ipotizziamo il ruolo di "terribile outsider" per il Manfredonia targato Cinque nel prossimo campionato.

Stefano Favale

Brauhaus Engel
... Sai veramente cosa bevi?
Cruda birra non pastorizzata e senza conservanti

Via Cala del Fico (Loc. Acqua di Cristo)
71043 Manfredonia (FG) - Italia
Tel. (+39) 0884-578450 per saperne di più visita il sito
Fax (+39) 0884-516177
E-mail: info@brauhausengel.it www.cruda.it

ManfredoniaNews.it

Direttore responsabile: Raffaele di Sabato

N.13 Anno II del 10 luglio 2011

Registrazione al Tribunale di Foggia n. 31/09 del 13.11.2009
e-mail: redazione@manfredonianews.it - Tel. 333.8772725
Stampa: Tipolitografia Armillotta - Tel. 0884.515959 - Manfredonia (FG)